

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto di massima del
raggruppamento terreni, con strade, nel Comune di Davesco-Soragno

(del 17 febbraio 1961)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Abbiamo il piacere di sottoporVi, per esame ed approvazione, il progetto di massima del raggruppamento terreni, con strade, nel Comune di Davesco-Soragno.

Una piccola zona di questo Comune, e più precisamente il cosiddetto Piano della Stampa, di ettari 9 di superficie, venne già raggruppata nel 1941-43 previa bonifica eseguita da un campo di lavoro di internati polacchi. Con i lavori di bonifica venne costruita anche la strada dal Ponte di Valle fino alla Centrale elettrica di Massagno.

Il raggruppamento terreni esteso a tutto il Cantone venne promosso da un Comitato promotore il 10 aprile 1956. Quest'opera costituisce la continuazione naturale di quella eseguita negli anni 1950/57 nel finitimo Comune di Pregassona e precede quella promossa dai Comuni pure confinanti di Cadro e Villa Luganese, nei quali i progetti di massima del raggruppamento sono già stati esposti pubblicamente. Anche questi progetti vi saranno tra breve sottoposti per esame ed approvazione.

Il raggruppamento di Davesco-Soragno venne presunto di pubblica utilità con risoluzione del 10 gennaio 1958 ed il Comitato promotore, all'uopo costituitosi, faceva allestire il progetto di massima sottoponendolo poi all'esame del nostro Ufficio delle bonifiche e del catasto e dell'Ufficio federale delle bonifiche.

Il progetto che vi alleghiamo tiene conto delle osservazioni formulate in senso restrittivo dai due Uffici anzidetti.

Le strade n. 1, 5, 8 e 12, per il motivo che interessano una zona a carattere prevalentemente edilizio, non saranno ammesse al sussidiamento; con lo studio del nuovo riparto verrà unicamente riservato il sedime di queste strade per dar modo al Consorzio od al Comune di eseguirle per proprio conto.

Il progetto così riveduto venne approvato ufficialmente il 27 maggio 1960 dall'Ufficio federale delle bonifiche.

Lo scrivente Consiglio di Stato con decreto del primo giugno 1960 riconobbe la pubblica utilità dell'opera e ordinò la pubblica esposizione del progetto per il periodo di un mese presso la Cancelleria municipale (9 giugno - 8 luglio 1960).

Nel termine di esposizione vennero inoltrati n. 17 ricorsi contro la disposizione della rete stradale; un ricorso che contestava la pubblica utilità di una delle strade previste dal progetto venne poi ritirato; gli altri sono stati risolti quasi tutti bonalmente.

Per quanto concerne il lato tecnico del progetto rileviamo: il comprensorio di raggruppamento interessa due zone: la zona agricola propriamente detta che misura 118 ettari di superficie, di cui 9 già compresi nel R.T. del Piano della Stampa, e nella quale si contano 1800 particelle; la zona forestale di 64 ettari, per la quale è previsto il solo aggiornamento della mappa esistente previo accertamento dei confini sul terreno.

Con il nuovo riparto dei fondi si prevede di poter costituire n. 6 aziende agricole indipendenti, mentre per gli altri proprietari a economia mista, il raggruppamento potrà essere effettuato solo in funzione geometrica.

La rete stradale venne limitata allo stretto necessario e prevede la costruzione di :

- ml. 1970 di strade di metri 3,20 di larghezza
- ml. 2890 di strade di metri 2,50 di larghezza
- ml. 250 di sentieri di metri 1,50 di larghezza

Il preventivo di spesa si riassume come segue :

costruzione della rete stradale	Fr. 246.000,—
raggruppamento terreni zona agricola, terminazione e picchettazione nuovi fondi, spese peritali per decisione ricorsi, ecc.	» 64.500,—
espropriazione rustici per far posto al sedime stradale e imprevisi	» 32.380,—
operazioni geometriche ed accertamento proprietà zona forestale	» 5.120,—
<u>Totale preventivo di spesa</u>	<u>Fr. 365.000,—</u>

(il preventivo originario ammontava a Fr. 440.000,—).

Il costo medio per ettaro è di circa Fr. 3.100,—, cifra non elevata considerata la topografia movimentata del comprensorio di raggruppamento.

Per quanto concerne il lato agronomico facciamo riferimento al dettagliato rapporto 14 aprile 1960 dell'Ufficio cantonale della consulenza agricola, che alleghiamo agli atti del progetto.

Rileviamo, da esso, che sulle 164 famiglie del Comune, 28 si dedicano alla agricoltura, 13 posseggono bestiame (30 capi bovini e 56 capi minuti). Una sola azienda possiede 7 capi bovini; le altre 12 ne hanno in media 2 - 3.

Il vitigno è iscritto nella zona A del catasto e comprende 25.700 ceppi appartenenti a 50 viticoltori. La produzione è però al disotto della media, il che denota un parziale abbandono di questa coltura.

La zona è molto favorevole alla frutticoltura. Gli alberi da frutto sono 6160 e la produzione annuale dovrebbe aggirarsi sui 1200 quintali; essa viene venduta al mercato di Lugano e, in parte, consumata in proprio.

Vi sono ancora alcuni monti ma uno solo riveste ancora una certa importanza per l'agricoltura del paese.

Nel Comune esiste la Cassa di assicurazione del bestiame e la latteria sociale.

Riassunta così la situazione agricola e rilevata da un lato la sua debole consistenza (il reddito lordo è stimato in Fr. 140.000,—) e dall'altro il fatto che favorevoli occasioni di lavoro si presentano agli abitanti nel Comune stesso e nella vicina Lugano, per cui l'emigrazione giornaliera tende ad aumentare, il rapporto si chiede se in tali condizioni il raggruppamento possa ancora trovare la sua giustificazione. La risposta è affermativa.

Anche se il frazionamento non è eccessivo (8 particelle circa per proprietario, di 800 mq. di area media) una riduzione avrà benefici effetti perchè essa permetterà in uno con la costruzione della modesta rete stradale, l'impiego di piccole macchine agricole, il che agevolerà i lavori con la conseguente economia di mano d'opera (il progetto prevede di aumentare l'area media dei fondi a circa 4000 mq.).

Con il raggruppamento sarà possibile creare 5 - 6 aziende vitali. Naturalmente, a raggruppamento avvenuto, direttive dovranno essere impartite agli agricoltori a cura dell'Ufficio di consulenza aziendale per incrementare e migliorare la produzione viticola, frutticola ed orticola che trova sempre facile smercio nei vicini mercati.

A queste considerazioni del rapporto agronomico aggiungeremo quella per cui il raggruppamento con la sua rete stradale e la sistemazione fondiaria, apporterà dei notevoli vantaggi dal punto di vista generale al Comune e permet-

terà una miglior suddivisione delle zone a carattere edilizio e di quelle a carattere agricolo.

Davesco - Soragno è Comune da considerare povero : il gettito dell'imposta cantonale nel 1958 è stato di Fr. 21.000,— con una media per testa di abitante di Fr. 46,— (media cantonale Fr. 147,—). Il gettito dell'imposta comunale per lo stesso anno è stato di Fr. 22.900,—.

Fatte queste premesse, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'unito disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Zorzi

Il Cons. Segr. di Stato :
Stefani

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima
per il raggruppamento dei terreni, con strade, nel Comune
di Davesco - Soragno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 17 febbraio 1961 n. 941 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di massima del raggruppamento terreni, con strade, nel Comune di Davesco-Soragno, sono approvati.

Art. 2. — Il Dipartimento dell'economia pubblica autorizza gli interessati a far procedere all'allestimento del progetto di dettaglio.

Art. 3. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

